



REGIONE MOLISE
ASSESSORATO AGRICOLTURA, FORESTE E
PESCA PRODUTTIVA

AUTORITA' DI GESTIONE
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL MOLISE 2007/2013

BANDO PUBBLICO

MISURA 122
MIGLIORE VALORIZZAZIONE ECONOMICA
DELLE FORESTE



SOMMARIO

ARTICOLO 1 – OBIETTIVI E FINALITA’	3
ARTICOLO 2 – AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO	3
ARTICOLO 3 – SOGGETTI BENEFICIARI	3
ARTICOLO 4 – REQUISITI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA’	4
ARTICOLO 5 – MODALITA’ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.....	6
ARTICOLO 6 – TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.....	7
ARTICOLO 7 – TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI	8
ARTICOLO 8 – LIMITAZIONI E VINCOLI	10
ARTICOLO 9 – DOCUMENTAZIONE	10
ARTICOLO 10 – AGEVOLAZIONI PREVISTE	17
ARTICOLO 11 – CRITERI PER LA SELEZIONE DELLE DOMANDE E MODALITA’ DI FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE	18
ARTICOLO 12 – PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA	18
ARTICOLO 13 – MODALITA’ DI RENDICONTAZIONE DELLA SPESA.....	19
ARTICOLO 14 – PROCEDURE DI ATTUAZIONE.....	20
ARTICOLO 15 – CONTROLLI RIDUZIONI E SANZIONI.....	20
ARTICOLO 16 – DISPOSIZIONI GENERALI.....	20



ARTICOLO 1 – OBIETTIVI E FINALITA’

Il bando è finalizzato ad interventi volti all’accrescimento del valore economico delle aree forestali della regione Molise questo al fine di contribuire al consolidamento ed allo sviluppo economico del settore ed al miglioramento della competitività del sistema agro-forestale regionale.

Tale finalità è perseguita attraverso azioni per il miglioramento quanti-qualitativo delle produzioni forestali ed il conseguente potenziamento e diversificazione degli sbocchi di mercato. Nelle aree rurali montane tali azioni rappresentano una efficace risposta alle problematiche di sviluppo più complessive in quanto il settore forestale e le attività delle filiere produttive legate alla cura, gestione ed utilizzazione dei boschi rappresentano un volano rilevante per l’economia e l’occupazione di questi territori.

Gli obiettivi operativi della misura sono:

- Incentivare la realizzazione di interventi di selvicoltura finalizzati al miglioramento quantitativo e qualitativo della produzione di assortimenti legnosi e connessi, rispetto al loro utilizzo artigianale, industriale ed energetico;
- Incentivare la creazione di nuove imprese boschive locali e/o l’adeguamento di imprese esistenti;
- Incentivare interventi strutturali nelle superfici boscate finalizzati all’aumento del valore delle produzioni forestali.

L’accrescimento del valore economico delle foreste perseguito attraverso i suddetti interventi svolge anche un’importante funzione di miglioramento della stabilità dei boschi sotto un profilo prettamente ecologico ed ambientale, contribuendo indirettamente al raggiungimento degli obiettivi specifici connessi al “Conservazione della biodiversità, tutela e diffusione di sistemi agro-forestali ad alto valore naturalistico”, “Riduzione dei gas serra” e “Tutela del territorio”.

ARTICOLO 2 – AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO

Territorio regionale macro aree **D2** “Collina rurale” e **D3** “Aree montane”

ARTICOLO 3 – SOGGETTI BENEFICIARI

I **BENEFICIARI** dell’aiuto sono:

- **PER TUTTE LE TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO PREVISTE DALLA LETTERA “A” ALLA LETTERA “G” DELL’ARTICOLO 7: Soggetti privati** (cooperative e consorzi forestali, aziende forestali singole o associate) titolari di impresa iscritta nel registro delle C.C.I.A.A. che esercitano, tra l’altro, attività



forestale e **Soggetti pubblici** (Comuni e loro associazioni); sia i soggetti privati che quelli pubblici devono essere proprietari o detentori in base a legittimo titolo di “foreste” e “zone boschive” (come identificate nell’articolo 4) e devono essere in grado di assumere gli impegni pluriennali previsti dalla misura;

- **LIMITATAMENTE ALLE TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO INDICATE ALLE LETTERE E), F) E G) DI CUI ALL’ARTICOLO 7: ditte boschive** titolari di impresa iscritta nei registri delle C.C.I.A.A. che esercitano, tra l’altro, attività forestale, in grado di assumere gli impegni pluriennali previsti dalla misura, proprietari o detentori in base a legittimo titolo di “foreste” e “zone boschive” (come identificate nell’articolo 4) di proprietà privata o proprietà comunale e titolari in base a legittimo titolo della gestione complessiva delle stesse.

In applicazione dell’articolo 26 del regolamento n. 1975/2006 sono considerate irricevibili le domande di aiuto presentate da soggetti ritenuti inaffidabili. Sono inaffidabili i soggetti per i quali, nel precedente periodo di programmazione (PSR 2000/2006) o nell’attuale (PSR 2007/2013), è stata avviata e conclusa una procedura di decadenza totale con relativa revoca degli aiuti con recupero di indebiti percepiti, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi, relativamente ad operazioni cofinanziate nell’ambito dei suddetti programmi di sviluppo rurale.

Non si considera inaffidabile il soggetto per il quale la procedura di revoca è stata avviata a seguito di rinuncia all’aiuto per cause di forza maggiore.

ARTICOLO 4 – REQUISITI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA’

Ai fini dell’accesso al sostegno attuato dal presente bando, il titolare della domanda di aiuto è un soggetto proprietario (ovvero detentore in base al legittimo titolo) di una superficie, ascrivibile alla tipologie di “foresta” e/o “zone boschiva”.

L’espressione “foresta” indica un terreno che si estende per una superficie superiore a 0,5 ettari con alberi di altezza superiore a 5 metri ed una copertura superiore al 10%, o alberi in grado di raggiungere tali limiti in situ.

Sono incluse in tale espressione:

- le zone soggette a rimboschimento che non abbiano ancora raggiunto, ma si prevede possano raggiungere, una copertura pari al 10% ed un’altezza degli alberi pari a 5 metri;
- strade, fasce tagliafuoco ed altre piccole zone aperte;
- foreste nei parchi nazionali, riserve naturali ed altre zone protette;
- piante frangivento, barriere frangivento e corridoi di alberi con una superficie superiore a 0,5 ettari ed un’ampiezza superiore a 20 metri;
- boschetti di querce da sughero.



L'espressione "zone boschiva" indica terreni non classificati come "foreste" aventi un'estensione superiore a 0,5 ettari, con alberi di altezza superiore a 5 metri ed una copertura pari al 5-10%, o alberi in grado di raggiungere tali limiti in situ, oppure con una copertura combinata di arbusti, cespugli ed alberi superiore al 10%.

Sono escluse dalla definizione di "foreste" e "zone boschive" e quindi dal campo di applicazione del beneficio:

- terreni che siano prevalentemente destinati ad uso agricolo o aventi destinazione d'uso urbana;
- gli alberi nei giardini e parchi in aree urbane;
- foreste o altre superfici di proprietà del governo centrale e regionale, oppure appartenenti a società controllate dallo Stato;
- foreste appartenenti a persone giuridiche, di cui almeno il 50% del capitale sia detenuto da una delle istituzioni di cui al punto precedente.

Per gli interventi di miglioramento forestale, i singoli progetti dovranno essere corredati da idonea documentazione **atta a permettere la verifica della redditività dell'investimento in funzione di parametri tecnico-economici.**

Per gli interventi di cui al punto "d" dell'articolo 7 del presente bando, dovrà essere prodotta una valutazione sulle ripercussioni ambientali e di impatto sugli habitat presenti, che l'intervento comporta.

Per quanto concerne gli investimenti finalizzati all'introduzione di sistemi di certificazione, sono concessi contributi per le spese propedeutiche alla certificazione forestale connessa esclusivamente alla gestione delle foreste:

- sistema del Forest Stewardship Council (FSC);
- sistema del Programme for Endorsement of Forest Certification schemes (PEFC).

L'introduzione della certificazione forestale dovrà garantire in ogni caso il rispetto della normativa comunitaria in materia ed in particolare dell'articolo 28 del Trattato. Condizione di ammissibilità è la dimostrazione che la certificazione comporti effettivamente un incremento di valore aggiunto per i prodotti forestali.

La concessione del sostegno agli investimenti finalizzati alla tipologia miglioramento forestale per aziende forestali al di sopra dei 100 ha (ai sensi della L.R. 6/2000) è condizionata, dalla presenza di un **piano di gestione** che interessi la superficie oggetto di intervento, redatto in conformità alla vigente normativa regionale di settore, trasmesso alla Regione, o approvato dalla medesima. In tutti i casi la progettazione dell'intervento di miglioramento finanziato dalla Misura deve essere coerente con le indicazioni del piano di gestione suddetto.

Inoltre, sia per i privati che per i soggetti pubblici, sarà richiesto il rispetto degli impegni di condizionalità relativi a criteri di gestione obbligatori e di norme di buone pratiche forestali e silvicolture definiti dalla Regione in linea con i criteri, gli indicatori e gli



orientamenti operativi europei per la gestione sostenibile delle foreste (Linee Guida a livello operativo di cui all'Allegato 2 della Risoluzione L2 – Terza Conferenza Ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa – Lisbona 1998).

Per poter beneficiare degli aiuti previsti dal presente bando, i richiedenti devono impegnarsi a non distogliere gli investimenti programmati per un periodo di tempo (continuo e consecutivo) **non inferiore a dieci anni per quanto riguarda i beni immobili e non inferiore a cinque anni per quanto riguarda le attrezzature e le macchine, a partire dalla data di accertamento di avvenuta esecuzione dell'investimento.**

Nel caso di interventi realizzati dai Enti pubblici, deve essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità del Decreto Legislativo n. 163/2006 “Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio”, come aggiornato per ultimo dal Decreto Legislativo n. 113/2007.

Gli interventi **non sono ammessi:**

- su superfici inferiori a 3 ettari o superiori a 20 ettari per la tipologia di investimento “c”, di cui all'articolo 7, al fine di favorire la diversità ambientale e paesaggistica;
- su superfici superiori a 100 ettari per le altre tipologie di investimento.

Non sono ammesse al sostegno attività relative alla rigenerazione artificiale successiva al definitivo taglio a raso.

ARTICOLO 5 – MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Per accedere ai benefici attivati dal presente bando dovrà essere presentata per via telematica una domanda di aiuto, utilizzando il modello unico di domanda (MUD), corredato del relativo fascicolo di misura e della documentazione tecnica di cui al successivo articolo 9. A tal proposito i soggetti richiedenti il finanziamento, sono obbligati preventivamente alla costituzione del fascicolo aziendale che avviene attraverso procedure certificate del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN). Per la costituzione del fascicolo, il richiedente può avvalersi, mediante specifico mandato, dei Centri di Assistenza Agricola (CAA) autorizzati dall'AGEA.

Il fascicolo di misura, che il richiedente dovrà compilare e sottoscrivere utilizzando il modello predisposto dall'Amministrazione e disponibile sul portale SIAN, si compone di diverse sezioni, nelle quali saranno riepilogate le dichiarazioni rese dal richiedente e gli impegni sottoscritti dallo stesso, un set di informazioni sulla documentazione presentata a corredo del modello unico di domanda, nonché la scheda di valutazione nella quale sono indicati i criteri di priorità e dichiarati i punteggi per la formulazione delle graduatorie di ammissibilità.



Il plico contenente la copia cartacea della domanda corredata della **documentazione tecnica (in duplice copia)** dovrà essere recapitata, a mano o per plico raccomandato (non fa fede il timbro postale), o in altra modalità entro i venti giorni successivi alla presentazione telematica, presso l'ufficio protocollo della regione Molise indirizzando la documentazione a:

REGIONE MOLISE
DIREZIONE GENERALE III
ASSESSORATO AGRICOLTURA E FORESTE
VIA NAZARIO SAURO 1
86100 CAMPOBASSO

Nessuna responsabilità è addebitabile all'attuatore per disguidi dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disservizi postali o comunque dovuti a fatto di terzi, a casi fortuiti o di forza maggiore, né per eventuale mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della raccomandata.

Il plico dovrà riportare sulla busta la seguente scritta:

- **“P.S.R. Molise 2007-2013 – Domanda di aiuto per la Misura 122”;**
- Dati anagrafici del richiedente (almeno nome e cognome/ragione sociale), indirizzo completo, Cap, Comune e Provincia;
- numero e data di protocollo del rilascio informatico

La busta, contenente tutta la documentazione cartacea, dovrà essere accompagnata da una lettera di trasmissione con le indicazioni del bando, la data e il numero di protocollo del rilascio informatico della domanda e l'elenco completo degli allegati.

Fermo restando la limitazione della possibilità di finanziare al massimo due piani di investimento nell'intero periodo di programmazione è consentita, a ciascun soggetto richiedente, la presentazione di una sola domanda di aiuto nella stessa sottofase temporale della procedura di “stop and go”, come definita nell'articolo che segue.

Non possono presentare domanda di aiuto i richiedenti che non hanno effettuato la rendicontazione finale dei lavori e degli acquisti svolti ed inoltrato la relativa domanda di pagamento finale in ordine ad iniziative presentate ed ammesse a finanziamento nella presente misura o in misure analoghe della precedente fase di programmazione (2000/2006).

ARTICOLO 6 – TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La raccolta delle domande, che avrà inizio trascorsi **15 giorni dalla data di pubblicazione sul BURM del presente bando**, avverrà con la procedura a “bando aperto”, in attuazione della quale è consentita, senza soluzione di continuità, la presentazione della domanda di aiuto sino al 31 Marzo 2012.



Nell'ambito di tale periodo, in applicazione del meccanismo di “stop and go” sono previste **DUE** distinte sottofasce temporali così individuate:

- **I° sottofase - dall'avvio della raccolta fino al 31 Marzo 2011;**
- **II° sottofase - dal 1 Aprile 2011 al 31 Marzo 2012;**

Viene, comunque stabilito, che domande di aiuto riferite alla prima sottofase temporale della procedura di “stop and go”, se istruite con esito positivo e ritenute ammissibili ma non finanziate per carenza di fondi, potranno essere reiterate nella seconda sottofase. In tal caso le stesse domande potranno essere reinserite nelle graduatorie di ammissibilità relative alla sottofase temporale che segue, sulla base del punteggio precedentemente attribuito, e finanziate qualora collocate in posizione utile. La reiterazione della domanda di aiuto deve essere effettuata attraverso la “ripresentazione” del modello unico di domanda (MUD) (*che avrà nuova data di presentazione e nuovo numero di domanda*). In caso di mancata reiterazione della domanda, la stessa si intenderà rinunciata.

ARTICOLO 7 – TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili a sostegno sono:

- a) conversioni di boschi cedui in alto fusto (interventi di conversione da bosco ceduo a bosco di alto fusto che comportano una modifica permanente della struttura del bosco per la produzione di assortimenti legnosi di maggior pregio e valore tecnologico; tali interventi, configurabili come “tagli di avviamento”, comprendono le operazioni di individuazione delle piante da conservare, abbattimento, allestimento, smacchio ed esbosco) escluso il rimboschimento su taglio raso ;
- b) gli interventi finalizzati al miglioramento del soprassuolo forestale consistenti in interventi selvicolturali da realizzarsi una sola volta nel corso del periodo di programmazione (tagli di diradamento selettivo, infittimenti) finalizzati ad incrementare la produttività dei soprassuoli nel quadro di una gestione forestale sostenibile perseguendo nel contempo l'arricchimento della diversità specifica finalizzato alla valorizzazione qualitativo sul piano tecnologico e naturalistico-ambientale;
- c) trasformazione di popolamenti artificiali: esecuzione di tagli straordinari, da realizzarsi una sola volta nel corso del periodo di programmazione, volti a modificare la composizione specifica di popolamenti artificiali quali, ad esempio, rimboschimenti di conifere, per favorire lo sviluppo di specie autoctone di maggior pregio e valore tecnologico (sono comunque esclusi gli interventi di taglio che configurano utilizzazioni finali del soprassuolo) escluso il rimboschimento su taglio raso;
- d) realizzazione ed adeguamento di investimenti aziendali relativi a viabilità forestale, quali strade forestali, piste forestali, imposti permanenti (sono ammissibili



esclusivamente i nuovi interventi e le manutenzioni straordinarie alle strutture suddette);

- e) acquisto di macchine ed attrezzature per le utilizzazioni forestali finalizzate ad una o più delle seguenti operazioni: taglio, allestimento, esbosco;
- f) acquisto di macchine ed attrezzature per interventi di primo trattamento in foresta dei prodotti legnosi e dei sottoprodotti forestali, finalizzate alla predisposizione di assortimenti per gli utilizzi artigianali, industriali e energetici;
- g) acquisto di dispositivi di protezione individuale e di sicurezza, ammissibili solo per attività ex novo, ovvero per l'incremento delle dotazioni di attività esistenti (sono pertanto escluse gli investimenti di semplice sostituzione di macchinari ed attrezzature già in dotazione ai beneficiari).

Sono, inoltre, ammissibili a sostegno le spese per investimenti immateriali, riferiti esclusivamente ad attività direttamente connesse e funzionali agli investimenti materiali ammessi al finanziamento, con particolare riferimento alle seguenti tipologie:

- spese propedeutiche alla certificazione forestale finalizzata a creare un valore aggiunto ai prodotti provenienti dalle foreste regionali ed a garantire la sostenibilità degli interventi selvicolturali. In particolare, sono concessi contributi per le seguenti tipologie di certificazione forestale riferite esclusivamente alla gestione delle foreste:
- sistema del Forest Stewardship Council (FSC);
- sistema del Pan European Forest Certification (PEFC)
- acquisizione di know-how;
- acquisto di software;
- onorari di professionisti e consulenti, studi di fattibilità connessi col progetto presentato.

Le spese per investimenti immateriali non possono superare il 25% degli investimenti materiali, comprensive delle spese generali.

L'aliquota massima ammissibile per le spese generali è fissata al 10%. Gli importi delle spese ammissibili, incluse le spese generali saranno verificati a consuntivo dalla regione, sulla base delle risultanze del collaudo finale dei lavori nonché delle fatture e dei documenti contabili avente uguale forza probatoria, presentate in sede di rendiconto.

L'iva non è ammissibile a contributo, salvo che nel caso di iva non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'articolo 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio del 17/5/1977.



ARTICOLO 8 – LIMITAZIONI E VINCOLI

Gli investimenti ammissibili devono essere conformi alle norme comunitarie, nazionali e regionali ad essi applicabili, in particolare per quanto riguarda le norme in materia di inquinamento, sicurezza e ambiente.

Gli interventi devono essere conformi a quanto previsto nel Piano Forestale Regionale nel Piano Regionale AIB.

ARTICOLO 9 – DOCUMENTAZIONE

A. PER TUTTE LE TIPOLOGIE DI INVESTIMENTI DI CUI ALL'ARTICOLO 7, LETTERE "A", "B", "C", "D"

- Lettera di trasmissione con le indicazioni del bando, la data e il numero di protocollo del rilascio informatico della domanda e l'elenco completo degli allegati;
- Modello unico di domanda di aiuto sottoscritta dal richiedente, allegando copia fotostatica, firmata e datata, di un documento di identità in corso di validità, pena l'irricevibilità ed al relativo fascicolo di misura dovrà essere allegata la seguente documentazione tecnica e amministrativa.
- Elaborati progettuali a firma di un tecnico abilitato alla progettazione dell'intervento proposto comprensivi di:
 - a) relazione tecnica illustrante il programma degli investimenti e le relative motivazioni tecnico-economiche delle scelte adoperate, nonché i risultati economici finanziari ed i benefici attesi dall'investimento; nella relazione dovranno essere indicati i principali aspetti che caratterizzano l'area d'intervento sotto il profilo stazionale (altimetrico, vegetazionale, stabilità delle pendici, climatico ecc), e il soprassuolo boschivo; dovrà essere indicato se l'area ricade e in che percentuale in zone montane o svantaggiate e zone ZPS e SIC della Rete Natura 2000; infine dovranno essere descritti eventuali dei vincoli urbanistici, paesaggistici, ambientali e forestali eventualmente insistenti sull'area;
 - b) elaborati grafici con allegate le mappe catastali, la corografia IGM, la carta tecnica regionale tutti riportanti l'esatta ubicazione degli interventi programmati e comprensivi anche di quelli delle strutture e degli impianti (se presenti);
 - c) certificati catastali;
 - d) documentazione fotografica del luogo dell'intervento con l'indicazione della data di rilevazione e l'individuazione, in planimetria, dei punti di rilevazione delle fotografie;
 - e) elenco prezzi (voci derivanti dal prezzario regionale di cui alla DGR n. 715 del 7/09/2010 o prezzario più recente approvato dalla Giunta



Regionale o da analisi prezzi nel caso in cui non siano presenti le voci necessarie nel predetto prezzario);

- f) computo metrico estimativo dei lavori;
 - g) Richiesta di concessioni, autorizzazioni, permessi, pareri necessari per la cantierabilità del progetto. La documentazione attestante l'avvenuto ottenimento delle concessioni, autorizzazioni, permessi, nulla osta e quant'altro necessario per la cantierabilità dei lavori va trasmessa in originale alla regione entro 60 giorni dalla data di presentazione della domanda (telematica) pena la sua decadenza.
 - h) **Solo per gli interventi di cui al punto "d" dell'articolo 7** del presente bando, dovrà essere prodotta una valutazione sulle ripercussioni ambientali e di impatto sugli habitat presenti, che l'intervento comporta.
- Per investimenti immateriali, quali ricerche di mercato, brevetti, studi, etc. (che non possono superare il 25% degli investimenti materiali, comprensive delle spese generali) dovranno essere presentate n. 3 offerte di preventivo di soggetti in concorrenza tra loro. Le offerte dovranno contenere informazioni puntuali sulle precedenti esperienze del fornitore, modalità di esecuzione del progetto e sui costi di realizzazione. Nel caso non fosse possibile reperire n. 3 offerte occorrerà produrre una dichiarazione di un tecnico qualificato che dovrà attestare, dopo aver svolto le necessarie indagini sul mercato, l'impossibilità di individuare altri soggetti fornitori. L'Amministrazione regionale si riserva di verificare la congruità di tali prezzi e la loro effettiva rispondenza a quelli del mercato attraverso le proprie strutture, ovvero mediante ricorso a professionisti esterni e/o Istituzioni, Enti od Associazioni operanti nei vari settori.
 - Oltre alla documentazione sopra menzionata per i **soggetti privati**:
 - a) certificazione attraverso la presentazione del documento unico di regolarità contributiva (rif. Legge 12/07/2006 n. 228), che l'azienda rispetta gli obblighi legislativi e contrattuali nei confronti di INPS, INAIL. Il requisito può essere, in fase di presentazione della domanda, oggetto di autocertificazione resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000; in quest'ultimo caso è necessario indicare codice fiscale/Partita iva e numero di posizione INPS e INAIL. In ogni caso le certificazioni dovranno essere rilasciate dalle competenti autorità ed essere prodotte alla Regione Molise prima dell'adozione del provvedimento di liquidazione parziale e/o finale del contributo. Nei casi in cui l'Autorità competente provvede al rilascio del certificato in originale lo stesso dovrà essere prodotto e presentato alla Regione prima dell'adozione del provvedimento di concessione del contributo;
 - b) certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A dalla quale si evinca che il **soggetto** (cooperativa, consorzio forestale, azienda forestale singola o associata) svolge, tra l'altro, attività forestale;
 - c) **documentazione** dalla quale si evinca la proprietà o la detenzione di "foreste" e/o "zone boschive" ove si effettua l'investimento; nel caso



di detenzione dovrà essere specificata la durata residua (almeno 10 anni dal momento della presentazione della domanda);

- Oltre alla documentazione sopra menzionata nel caso di domanda presentata da un **ente pubblico** è necessario produrre:

- 1) **deliberazione dell'organo** competente con la quale:
 - a) si approva il progetto/investimento;
 - b) si indica il nominativo del responsabile del procedimento ai sensi della normativa vigente
 - c) si incarica il legale rappresentante ad avanzare la domanda di finanziamento nonché ad adempiere a tutti gli atti necessari;
 - d) si assumono gli impegni specificati nel modello unico di domanda e nel fascicolo integrativo di misura/azione;
 - e) si assume l'impegno per la copertura finanziaria della quota a carico, con indicazione della fonte di finanziamento;
 - f) si dichiara di non aver beneficiato di altri contributi pubblici concessi a qualsiasi titolo da normative regionali, nazionali o statali per gli investimenti previsti nella iniziativa progettuale inoltrata ai sensi del presente bando;
 - g) si dichiara di essere a conoscenza dell'impegno di non distogliere dalla prevista destinazione e di non procedere alla alienazione a terzi dei beni immobili per un minimo di 10 anni;
 - h) si dichiara di essere a conoscenza, inoltre, che il mancato rispetto del vincolo comporta la decadenza totale dai benefici e la restituzione delle somme percepite.
- 2) **documentazione** dalla quale si evinca la proprietà o la detenzione di "foreste" e/o "zone boschive" ove si effettua l'investimento; nel caso di detenzione dovrà essere specificata la durata residua (almeno 10 anni dal momento della presentazione della domanda);

- Inoltre, per le **forme giuridiche societarie**, diverse dalle società di persone, e per le cooperative oltre alla documentazione sopra prevista è necessario produrre:

1. deliberazione dell'organo competente con la quale:
 - a) si richiamano: l'atto costitutivo e/o lo statuto;
 - b) gli estremi dell'iscrizione ai registri della C.C.I.A.A. nella relativa sezione di appartenenza;
 - c) si approva il progetto;
 - d) si incarica il legale rappresentante ad avanzare la domanda di finanziamento nonché ad adempiere a tutti gli atti necessari;
 - e) si assumono gli impegni specificati nel modello unico di domanda e nel fascicolo integrativo di misura/azione;
 - f) si assume l'impegno per la copertura finanziaria della quota a carico, con indicazione della fonte di finanziamento;



- g) si dichiara di non aver beneficiato di altri contributi pubblici concessi a qualsiasi titolo da normative regionali, nazionali o statali per gli investimenti previsti nella iniziativa progettuale inoltrata ai sensi del presente bando;
 - h) si dichiara di essere a conoscenza dell'impegno di non distogliere dalla prevista destinazione e di non procedere alla alienazione a terzi dei beni immobili per un periodo minimo di 10 anni;
 - i) di essere a conoscenza, inoltre, che il mancato rispetto del vincolo comporta la decadenza totale dai benefici e la restituzione delle somme percepite;
2. bilanci degli ultimi tre anni o almeno dell'ultimo anno per imprese di recente costituzione, con attestazione del loro deposito presso la C.C.I.A.A., completi dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa, nonché la relazione degli amministratori e del collegio sindacale. Dovrà essere presentata, inoltre la documentazione dalla quale risulti la situazione contabile relativa al periodo compreso tra la chiusura del bilancio dell'esercizio immediatamente precedente e la data di presentazione della domanda quando tale periodo è superiore a 6 mesi. In caso di imprese non soggette, ai sensi della normativa vigente, alla presentazione dei bilanci, dovrà essere presentata documentazione equipollente facendo riferimento al bilancio di fine esercizio redatto e certificato da un tecnico abilitato iscritto nel rispettivo Albo o Collegio professionale. Deroghe sono previste anche nel caso di imprese di nuova costituzione.

B. PER TUTTE LE TIPOLOGIE DI INVESTIMENTI DI CUI ALL'ARTICOLO 7, LETTERE "E", "F", "G"

- Lettera di trasmissione con le indicazioni del bando, la data e il numero di protocollo del rilascio informatico della domanda e l'elenco completo degli allegati;
- Modello unico di domanda di aiuto sottoscritta dal richiedente, allegando copia fotostatica, firmata e datata, di un documento di identità in corso di validità, pena l'irricevibilità ed al relativo fascicolo di misura dovrà essere allegata la seguente documentazione tecnica e amministrativa.
- relazione tecnica (a firma di un tecnico abilitato alla progettazione dell'intervento proposto) illustrante il programma degli investimenti e le relative motivazioni tecnico-economiche delle scelte adoperate, nonché i risultati economici finanziari ed i benefici attesi dall'investimento proposto ;
- quadro analitico degli acquisti/investimenti programmati (a firma di un tecnico abilitato alla progettazione dell'intervento proposto);
- Preventivi per l'acquisto di macchine e delle attrezzature è necessario adottare una procedura di selezione basata sul confronto di almeno tre preventivi di spesa forniti dalle ditte in concorrenza. La scelta operata dal beneficiario sarà



- giustificata da una specifica relazione, sottoscritta congiuntamente dal titolare della ditta richiedente e dal tecnico progettista o da altro tecnico abilitato, nella quale siano riportate disaggregate le singole voci di costo con una sintetica motivazione dei criteri seguiti per la scelta dello stesso. I preventivi scelti per la realizzazione del piano di investimento dovranno essere corredati dal listino prezzi della ditta costruttrice regolarmente iscritta presso la CCIAA competenti per territorio (indicare estremi di iscrizione). Le macchine e le attrezzature per le quali si richiedono i preventivi devono rispettare le normative sulla sicurezza; in particolare qualsiasi macchina o attrezzatura acquistata dovrà riportare il contrassegno “CE”, ed essere conforme alla normativa prevista dalla direttiva 2006/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 maggio 2006 relativa alle macchine e che modifica la direttiva 95/16/CE o ad altre norme a livello europeo. Inoltre, tutte le macchine utilizzate nei lavori forestali devono essere adeguate agli standard di sicurezza previsti dalle relative norme (omologazioni etc.); in ogni caso l’acquisto di nuove macchine, attrezzature **deve essere dimensionato** alle effettive esigenze di utilizzo del soggetto richiedente.
- Per investimenti immateriali, quali ricerche di mercato, brevetti, studi, etc. (che non possono superare il 25% degli investimenti materiali, comprensive delle spese generali) dovranno essere presentate n. 3 offerte di preventivo di soggetti in concorrenza tra loro. Le offerte dovranno contenere informazioni puntuali sulle precedenti esperienze del fornitore, modalità di esecuzione del progetto e sui costi di realizzazione. Nel caso non fosse possibile reperire n. 3 offerte occorrerà produrre una dichiarazione di un tecnico qualificato che dovrà attestare, dopo aver svolto le necessarie indagini sul mercato, l’impossibilità di individuare altri soggetti fornitori. L’Amministrazione regionale si riserva di verificare la congruità di tali prezzi e la loro effettiva rispondenza a quelli del mercato attraverso le proprie strutture, ovvero mediante ricorso a professionisti esterni e/o Istituzioni, Enti od Associazioni operanti nei vari settori.
 - Oltre alla documentazione sopra menzionata per i **soggetti privati**:
 - a) certificazione attraverso la presentazione del documento unico di regolarità contributiva (rif. Legge 12/07/2006 n. 228), che l’azienda rispetta gli obblighi legislativi e contrattuali nei confronti di INPS, INAIL. Il requisito può essere, in fase di presentazione della domanda, oggetto di autocertificazione resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000; in quest’ultimo caso è necessario indicare codice fiscale/Partita iva e numero di posizione INPS e INAIL. In ogni caso le certificazioni dovranno essere rilasciate dalle competenti autorità ed essere prodotte alla Regione Molise prima dell’adozione del provvedimento di liquidazione parziale e/o finale del contributo. Nei casi in cui l’Autorità competente provvede al rilascio del certificato in originale lo stesso dovrà essere prodotto e presentato alla Regione prima dell’adozione del provvedimento di concessione del contributo;
 - b) certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A dalla quale si evinca che il **soggetto** svolge, tra l’altro, attività forestale;



- c) **documentazione** dalla quale si evinca la proprietà o la detenzione di “foreste” e/o “zone boschive”; nel caso di ditte boschive la documentazione dovrà dimostrare che la stessa è titolare in base a legittimo titolo della gestione complessiva di “foreste” e “zone boschive” (esclusivamente per boschi di proprietà privata o proprietà comunale per i quali dovranno essere allegati i certificati catastali e le mappe catastali); nel caso di detenzione dovrà essere specificata la durata residua (almeno 5 anni dal momento della presentazione della domanda); dovrà essere indicato se l’area ricade e in che percentuale in zone montane o svantaggiate e zone ZPS e SIC della Rete Natura 2000
- Oltre alla documentazione sopra menzionata nel caso di domanda presentata da un **ente pubblico** è necessario produrre:
 - 1) **deliberazione dell’organo** competente con la quale:
 - a) si approva il piano di investimento;
 - b) si incarica il legale rappresentante ad avanzare la domanda di finanziamento nonché ad adempiere a tutti gli atti necessari;
 - c) si assumono gli impegni specificati nel modello unico di domanda e nel fascicolo integrativo di misura/azione;
 - d) si assume l’impegno per la copertura finanziaria della quota a carico, con indicazione della fonte di finanziamento;
 - e) si dichiara di non aver beneficiato di altri contributi pubblici concessi a qualsiasi titolo da normative regionali, nazionali o statali per gli investimenti previsti nella iniziativa progettuale inoltrata ai sensi del presente bando;
 - f) si dichiara di essere a conoscenza dell’impegno di non procedere alla alienazione a terzi dei beni strumentali per un minimo di 5 anni;
 - g) si dichiara di essere a conoscenza, inoltre, che il mancato rispetto del vincolo comporta la decadenza totale dai benefici e la restituzione delle somme percepite.
 - 2) **documentazione** dalla quale si evinca la proprietà o la detenzione di “foreste” e/o “zone boschive” per i quali dovranno essere allegati i certificati catastali e le mappe catastali; dovrà essere indicato se l’area ricade e in che percentuale in zone montane o svantaggiate e zone ZPS e SIC della Rete Natura 2000
- Inoltre, per le **forme giuridiche societarie**, diverse dalle società di persone, e per le cooperative oltre alla documentazione sopra prevista è necessario produrre:
 - 1. deliberazione dell’organo competente con la quale:
 - a) si richiamano: l’atto costitutivo e/o lo statuto;
 - b) gli estremi dell’iscrizione ai registri della C.C.I.A.A. nella relativa sezione di appartenenza;
 - c) si approva il piano di investimento;
 - d) si incarica il legale rappresentante ad avanzare la domanda di finanziamento nonché ad adempiere a tutti gli atti necessari;



- e) si assumono gli impegni specificati nel modello unico di domanda e nel fascicolo integrativo di misura/azione;
 - f) si assume l'impegno per la copertura finanziaria della quota a carico, con indicazione della fonte di finanziamento;
 - g) si dichiara di non aver beneficiato di altri contributi pubblici concessi a qualsiasi titolo da normative regionali, nazionali o statali per gli investimenti previsti nella iniziativa progettuale inoltrata ai sensi del presente bando;
 - h) si dichiara di essere a conoscenza dell'impegno di non procedere alla alienazione a terzi dei beni strumentali per un periodo pari ad almeno cinque anni;
 - i) di essere a conoscenza, inoltre, che il mancato rispetto del vincolo comporta la decadenza totale dai benefici e la restituzione delle somme percepite;
2. bilanci degli ultimi tre anni o almeno dell'ultimo anno per imprese di recente costituzione, con attestazione del loro deposito presso la C.C.I.A.A., completi dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa, nonché la relazione degli amministratori e del collegio sindacale. Dovrà essere presentata, inoltre la documentazione dalla quale risulti la situazione contabile relativa al periodo compreso tra la chiusura del bilancio dell'esercizio immediatamente precedente e la data di presentazione della domanda quando tale periodo è superiore a 6 mesi. In caso di imprese non soggette, ai sensi della normativa vigente, alla presentazione dei bilanci, dovrà essere presentata documentazione equipollente facendo riferimento al bilancio di fine esercizio redatto e certificato da un tecnico abilitato iscritto nel rispettivo Albo o Collegio professionale. Derghe sono previste anche nel caso di imprese di nuova costituzione.

PER TUTTE LE TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO

In ogni caso, tenuto conto delle eventuali proroghe accordate, **la conclusione dei lavori e/o l'acquisto delle forniture dovrà avvenire al massimo entro 24 mesi dalla data della singola decisione di concedere il sostegno.**

Il provvedimento di concessione del contributo verrà emesso a favore del soggetto richiedente ad avvenuta acquisizione, da parte delle competenti strutture regionali di apposito documento con il quale si certifichi che non sussistono, per l'impresa, condizioni economiche e finanziarie anomale.

Oltre al modello unico di domanda e al relativo fascicolo di misura è ritenuta essenziale tutta la documentazione prevista dal presente articolo. **La mancanza della documentazione ritenuta essenziale comporterà la irricevibilità dell'istanza.**

Tutte le informazioni ed i dati dichiarati nel MUD e nel fascicolo di misura così come per gli altri allegati specifici previsti per le due azioni sono resi ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000. Rimane ferma la possibilità del richiedente di presentare la



documentazione in originale od in copia conforme relativamente a quanto dichiarato ed autocertificato. La domanda dovrà essere firmata dal soggetto richiedente o dal legale rappresentante.

La documentazione su richiesta deve essere in corso di validità alla data di presentazione della domanda. Tutti i requisiti necessari devono essere posseduti all'atto di presentazione della domanda.

L'amministrazione regionale può richiedere secondo le norme del procedimento amministrativo di cui al Titolo V Capo II Sezione II del Regolamento 6 settembre 2002, n.1 integrazioni o rettifiche ai documenti presentati.

ARTICOLO 10 – AGEVOLAZIONI PREVISTE

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale calcolato sulla spesa ammissibile.

Gli investimenti proposti nell'ambito di ciascuna domanda di aiuto dovranno avere una dimensione economica compresa tra i seguenti valori:

- spesa **massima** ammissibile € 500.000,00;
- spesa **minima** ammissibile - ad esclusione delle tipologie d) e), ed f) - € 20.000,00.

L'intensità dell'aiuto è fissata nei seguenti valori percentuali, calcolati sulla spesa ammissibile:

- 60% dei costi effettivamente sostenuti per la realizzazione dell'intervento nelle zone montane o svantaggiate e nelle aree di Rete Natura 2000; nel caso delle tipologie "e", "f" e "g" si fa riferimento alla ubicazione delle proprietà/detenzione delle "foreste" e/o "zone boschive";
- 50% dei costi effettivamente sostenuti per la realizzazione dell'intervento negli altri territori; nel caso delle tipologie "e", "f" e "g" si fa riferimento alla ubicazione delle proprietà/detenzione delle "foreste" e/o "zone boschive";

Ai fini del riconoscimento dell'aliquota di finanziamento superiore prevista per le zone montane, zone caratterizzate da svantaggi naturali diverse dalle zone montane e zone ZPS e SIC della Rete Natura 2000 – Direttive Uccelli e Habitat, almeno il 50% della Superficie forestale o boschiva, oggetto di investimento (oppure nel caso delle tipologie "e", "f" e "g" si fa riferimento alla ubicazione delle proprietà/detenzione delle "foreste" e/o "zone boschive"), deve ricadere in tali aree.



ARTICOLO 11 – CRITERI PER LA SELEZIONE DELLE DOMANDE E MODALITA' DI FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE

Per la selezione degli interventi e la definizione delle graduatorie di finanziamento, a ciascuna domanda pervenuta e ritenuta ammissibile saranno assegnate priorità e punteggi sulla base dei requisiti posseduti, secondo le modalità di cui ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza e riportati nella tabella seguente.

Criteri di selezione		Peso del criterio	Punti
1	Progetti realizzati da imprese boschive condotti da giovani e/o donne	30%	6
2	Progetti che prevedano interventi strutturali a carico di superfici boscate finalizzati all'aumento del valore delle produzioni forestali.	15%	3
3	Progetti di investimento proposti da cooperative o consorzi forestali	40%	8
4	Localizzazione in aree protette, rete Natura 2000	15%	3

I criteri di selezione n. 1 e n. 3 vengono applicati ai beneficiari che presentano domanda per tutte le tipologie di interventi indicate nell'articolo 7 (dal comma "a" al comma "g").

I criteri di selezione n. 2 e n. 4 vengono applicati ai beneficiari che presentano domanda per gli interventi indicati all'articolo 7 che vanno dal comma "a" al comma "d".

Nel caso in cui il punteggio attribuito ai singoli beneficiari sia uguale verrà data la priorità al beneficiario che ha presentato (per via telematica) prima la domanda; si considera il giorno di presentazione ed in caso di parità di giorno si considera il numero progressivo della domanda.

ARTICOLO 12 – PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

Per il finanziamento delle domande inoltrate ai sensi del presente bando sono stanziati complessivamente Euro 1.400.000.

In particolare considerato che sono previste, così come disposto all'articolo 6 del presente bando, numero 2 sottofasi, la dotazione finanziaria complessiva risulta ripartita come di seguito riportato:

1° sottofase- Euro 700.000;

2° sottofase- Euro 700.000.



Per la prima sottofase saranno finanziate esclusivamente le domande che rientrano, per intero, nella disponibilità finanziaria della prima sottofase; eventuali residui che non permettono di finanziare per intero la domanda successiva, in ordine di graduatoria, rispetto all'ultima finanziata, verranno riportati nella seconda sottofase.

L'Amministrazione, anche con provvedimenti di natura dirigenziale, potrà procedere all'assegnazione di ulteriori stanziamenti per il finanziamento di istanze presentate in attuazione del presente bando pubblico, in funzione dell'avanzamento fisico e finanziario della misura e del Piano come risultante dalle attività di monitoraggio e sorveglianza finanziaria nonché in ordine all'attribuzione di eventuali risorse aggiuntive che si potranno rendere disponibili nelle successive annualità finanziarie.

ARTICOLO 13 – MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DELLA SPESA

I soggetti interessati ammessi a contributo, a conclusione degli acquisti o dei lavori programmati entro il periodo assegnato per la realizzazione stessa, devono presentare richiesta di accertamento finale e la specifica documentazione per la rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta.

Per la rendicontazione della spesa il beneficiario deve presentare la seguente documentazione:

- la relazione finale con indicazione degli investimenti realizzati ed il relativo livello di conseguimento degli obiettivi preposti firmata da un tecnico abilitato;
- le fatture quietanzate e relativi documenti di pagamento (bonifico bancario o ricevuta bancaria, fotocopia assegni circolari non trasferibili);
- l'elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati.
- la dichiarazione liberatoria del venditore;
- i certificati di conformità degli impianti e delle strutture realizzate (laddove pertinenti, la richiesta del certificato di agibilità (ove previsto);
- la contabilità finale e certificato di regolare esecuzione dei lavori; nel caso di ente pubblico tale documentazione deve essere approvato con apposito provvedimento amministrativo;
- i certificati di conformità per i macchinari acquistati;
- la documentazione fotografica concernente gli investimenti realizzati.

Per la gestione dei flussi finanziari e le modalità di pagamento si rinvia a quanto specificato nel manuale concernente le "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007–2013 della regione Molise" approvato con determinazione del Direttore Generale DGIII n. 403 del 9/12/2009 e pubblicato sul BURM n. 30,



supplemento ordinario n. 1, del 16/12/2009. Nei provvedimenti di concessione del contributo saranno riportate ulteriori specifiche per la concessione di acconti in corso d'opera.

ARTICOLO 14 – PROCEDURE DI ATTUAZIONE

Per quanto attiene al sistema procedurale per la gestione delle domande di aiuto si rinvia al documento “disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007–2013 della regione Molise”, con il quale sono state definite: le disposizioni attuative per il trattamento delle istanze e l’erogazione degli aiuti; i procedimenti istruttori (compreso le modalità attuative sulle varianti e proroghe), i tempi previsti per lo svolgimento delle varie fasi procedurali e gli altri aspetti connessi al trattamento ed alla gestione delle domande di aiuto.

ARTICOLO 15 – CONTROLLI RIDUZIONI E SANZIONI

Agli aiuti erogabili ai sensi del presente bando si applicano, per quanto compatibili, i controlli le riduzioni e sanzioni previste dalla normativa vigente e dal documento “disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007–2013 della regione Molise” approvato con determinazione del Direttore Generale DGIII n. 403 del 9/12/2009 e pubblicato sul BURM n. 30, supplemento ordinario n. 1, del 16/12/2009.

ARTICOLO 16 – DISPOSIZIONI GENERALI

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso pubblico si rinvia al documento “disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007–2013 della regione Molise” approvato con determinazione del Direttore Generale DGIII n. 403 del 9/12/2009 e pubblicato sul BURM n. 30, supplemento ordinario n. 1, del 16/12/2009, nonché alle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale.